



Anno XIII Numero 1-2, Settembre 2011

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

SVILUPPO DEI RUOLI IN ETÀ EVOLUTIVA E PSICODRAMMA CON I BAMBINI

Alcuni spunti di riflessione teorica con riferimenti alla pratica clinica

NICOLETTA GOLA, MARIA SILVIA GUGLIELMIN

■ SOMMARIO

Il presente articolo intende proporsi come stimolo di riflessione sulla teoria dei ruoli alla luce delle ricerche sullo sviluppo evolutivo degli ultimi vent'anni. Vuole inoltre portare ulteriori riflessioni sull'utilizzo della terapia psicodrammatica con i bambini. L'articolo si divide in tre parti: nella prima parte vengono espresse alcune considerazioni sulla nascita dei ruoli con un particolare sguardo alla teoria dell'attaccamento; nella seconda parte viene presentato un caso clinico, trattato nello studio privato delle autrici; infine vengono esposte alcune considerazioni teoriche sulla metodologia psicodrammatica utilizzata con i bambini.

■ ROLE DEVELOPMENT IN INFANCY AND PSYCHODRAMA WITH CHILDREN **Some theoretical reflections with reference to clinical practice**

The present article intends to stimulate some reflection on the theory of roles in the light of child development in the last twenty years. Furthermore, it wishes to contribute further thoughts on the use of psychodramatic therapy with children. The article is divided into three parts: in the first part some thoughts are expressed on the origin of roles, in particular with regard to the theory of attachment; the second part presents a clinical case treated in the authors' private study; finally, some theoretical reflections are put forward on psychodramatic methodology with children.



Anno XIII Numero 1-2, Settembre 2011

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

LO PSICODRAMMA NEL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Esperienza psicodrammatica in un gruppo di pazienti in condizione di ricovero

LAURA CUCURULLO

■ SOMMARIO

L'autrice presenta il "Centro per i Disturbi dell'Adolescenza e dell'Alimentazione" dell'Ospedale di Pietra Ligure (SV), presso il quale, dal maggio 2007, ha iniziato un gruppo di psicodramma con i pazienti ricoverati. Dopo avere brevemente illustrato il modello terapeutico sul quale il Centro è strutturato, si danno alcuni cenni sull'insorgenza delle patologie legate ai disturbi del comportamento alimentare (DCA) secondo le più recenti teorie psicodinamiche. Vengono poi descritte le difficoltà dell'approccio psicodrammatico con pazienti affetti da DCA in una situazione di ricovero e viene presentato il lavoro svolto durante tre mesi, al termine del quale è stato somministrato alle pazienti un questionario di autovalutazione riferito all'attività psicodrammatica. L'esperienza illustra come lo psicodramma possa essere utilmente integrato in un progetto terapeutico complesso, nel quale tutto il personale dello staff (medici, psicologi, nutrizionista, infermieri, educatori) e gli esperti esterni possano collaborare per la riuscita dell'obiettivo.

■ PSYCHODRAMA IN THE TREATMENT OF EATING DISORDERS

A psychodramatic experience with a group of hospitalised patients

The author presents the "Centre for Adolescence and Eating Disorders" of the Pietra Ligure Hospital (SV), where, on May 2007, she started a psychodrama group with hospitalised patients. Following a brief illustration of the therapeutic model adopted by the Centre, a short account is provided on the onset of pathologies connected with eating disorders (ED/DCA) according to the latest psychodynamic theories. The article then describes the difficulties of the psychodramatic approach with hospitalised patients suffering from ED, and presents the work carried out in three-month period, at the end of which a self-evaluation questionnaire on the psychodramatic activity was submitted to the patients. The experience shows how psychodrama may be beneficially integrated in a complex therapeutic project in which all staff members (doctors, psychologists, nutritionists, nurses and trainers) and external experts can collaborate to achieve their objective.



Anno XIII Numero 1-2, Settembre 2011

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

DOPPI ALLO SPECCHIO

Esperienze di psicodramma in comunità residenziali per pazienti con doppia diagnosi

ANDREA VANNI

■ SOMMARIO

L'articolo, partendo da una riflessione clinico/diagnostica sul concetto di doppia diagnosi, pone l'attenzione su quegli accorgimenti metodologici e strategici resi necessari dal particolare contesto in cui l'esperienza psicodrammatica è nata e si è sviluppata, una comunità residenziale. Attraverso il resoconto di due sessioni di psicodramma mette in rilievo la componente sociodrammatica del lavoro svolto in contesto residenziale e valorizza il contributo che uno psicodrammatista attento alla dimensione gruppale dell'équipe curante può dare alla comprensione del gruppo in trattamento.

■ DOUBLES IN FRONT OF THE MIRROR

Psychodrama experiences in a residential community for patients with dual diagnosis

Starting from a clinical/diagnostic reflection on the concept of dual diagnosis, the article focuses on those methodological and strategic procedures made necessary by the specific context in which the psychodramatic experience started and developed: a residential community. By providing an account of two psychodrama sessions, the article highlights the sociodramatic part of the work carried out in a residential context and highlights the contribution that a psychodramatist sensitive to the importance of medical teamwork can offer to the understanding of the group under treatment.



Anno XIII Numero 1-2, Settembre 2011

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

PSICODRAMMA BIPERSONALE

Qualche riflessione sull'impostazione teorica e un'analisi dei principali aspetti metodologici

PAOLA DE LEONARDIS

■ SOMMARIO

L'articolo prende in esame la coerenza teorico-metodologica dell'approccio psicodrammatico nell'intervento clinico e psicoeducativo individuale, focalizzandosi sugli aspetti critici che possono emergere da tale impostazione, primo fra tutti il rapporto psicoterapeuta e paziente, o formatore e cliente, che nel setting bipersonale tende a caricarsi di tensioni transferali e contrasferali in misura molto maggiore che nello psicodramma di gruppo. Di seguito vengono discussi alcuni diversi approcci di psicodramma a due, compreso quello elaborato dall'autrice, che si differenziano soprattutto per la più o meno marcata partecipazione del direttore alle azioni psicodrammatiche. Nell'ultima parte dell'articolo sono esposte le principali tecniche di esplorazione intrapsichica e di rappresentazione psicodrammatica adattabili alla situazione di lavoro individuale.

■ BIPERSONAL PSYCHODRAMA

Some reflections on the theoretical approach and an analysis of the main methodological aspects

The article examines the theoretical and methodological coherence of the psychodramatic approach applied to the individual setting, either the clinical or the educational one, and focuses on the critical aspects that may emerge from that approach. First the reflexion is focused on the patient/therapist or client/counsellor relationship, because of the transferral and countertransferral tensions which are more frequent in the bipersonal situation confronting to the group situation. Afterwards a few different approach of individual psychodrama are discussed, included the one the authress has elaborated. They appear mainly differentiated on the base of the more or less marqued participation of the director to the psychodramatic action. The last section of the article exposes the main techniques of intrapsychic exploration and of psychodramatic representation adaptable to the individual work situation.



Anno XIII Numero 1-2, Settembre 2011

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

OLOCAUSTO: VERSO IL RISANAMENTO

Affrontare il trauma con lo psicodramma, il sociodramma e con eventi rituali

YAACOV NAOR, HILDE GOETT

■ SOMMARIO

L'articolo descrive un progetto di laboratorio permanente, realizzato unendo in un unico gruppo di elaborazione psicodrammatica sia alcuni discendenti di seconda e terza generazione di persone superstiti dell'olocausto, sia alcuni discendenti di persone che dell'olocausto sono stati esecutori diretti o indiretti. Prendendo in esame la trasmissione transgenerazionale del trauma, gli autori individuano differenze e aspetti comuni, sia tra i discendenti delle vittime sia tra i discendenti degli esecutori, sia tra i discendenti provenienti da famiglie miste, e descrivono il modo in cui psicodramma, sociodramma e rappresentazioni rituali sono stati usati per realizzare l'incontro, il dialogo e l'avvio di un processo di risanamento.

■ HOLOCAUST: TOWARDS HEALING

Confronting the trauma through psychodrama, sociodrama and rituals

In the article the authors describe an on-going workshop project undertaken with second and third generation descendants of holocaust survivors and perpetrators. They discuss the trans-generational transmission of trauma, and identify differences and commonalities between victim and perpetrator descendants as well as those from mixed backgrounds. They describe how they use psychodrama, sociodrama and rituals to bring about encounter, dialogue and the beginnings of healing.



SPERIMENTARE PER TRASFORMARE

Diffusione di un modello innovativo di lavoro sociale mediante sociodramma

CHIARA BARATTI, ELENA GIUDICE, FRANCESCA MACI

■ **SOMMARIO**

L'articolo presenta il Progetto Pilota 'Riunioni di Famiglia Volano' (Family Group Conference), un progetto innovativo per il lavoro sociale, e il sociodramma come metodo di training che ha permesso agli operatori di fare diretta esperienza emotiva e cognitiva del Progetto. Si mettono in evidenza principi e fondamenti ontologici in comune tra Riunioni di Famiglia e sociodramma. Le Riunioni di Famiglia sono un modello diffuso nei paesi di lingua inglese. In questi ultimi anni comincia ad essere attuato anche in paesi europei come Svezia, Finlandia e Belgio. E' stato implementato nell'ambito della tutela dei minori e della giustizia minorile, ma potrebbe essere considerato anche un modello trasversale a tutti i settori del lavoro sociale e cross-culturale. In Italia il modello non è mai stato attuato fino a quando il Progetto Pilota 'Riunioni di Famiglia Volano' ha colmato questa mancanza: infatti, nei distretti di Monza e Brianza è partita la prima implementazione italiana nel sistema della giustizia minorile. Il modello implica un cambiamento culturale nei rapporti con il potere, connesso al ruolo di assistente sociale professionale.

■ **EXPERIMENTING FOR TRANSFORMING**

The sociodrama used to spread an innovative model of social working

The article aims to present The Family Group Conference 'Volano Pilot Project', an innovative decision making model in social work, together with the sociodrama as a training way that guide practitioners in making direct emotional and cognitive experience of the model. Indeed, it shows the commonalities between FGC and sociodrama principles and ontological foundations. Family Group Conference (FGC) is a model widespread in English speaking countries. Indeed, in the last few years it starts to be implemented also in European countries like Sweden, Finland and Belgium. Generally speaking, FGC was firstly implemented in child protection and juvenile justice, but it could be considered both a cross-cultural and cross-field model. In Italy the FGC model has never been implemented since a the 'Volano Pilot Project' has filled this lack. In fact, in the Monza and Brianza districts are starting the first Italian implementation in youth justice. The FGC model implies a cultural change in dealing with power connected to the social worker professional role.



Anno XIII Numero 1-2, Settembre 2011

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

LO PSICODRAMMA BIBLICO

Le sue radici, il suo sviluppo, le forme attuali e alcune questioni teoriche e metodologiche che lo sottendono

Un colloquio tra MARCO GRECO e GIUSEPPE BERTAGNA

■ SOMMARIO

Questo contributo è frutto di una collaborazione che dura da tre anni tra padre Giuseppe Bertagna, gesuita, biblista e psicodrammatista, e Marco Greco, a sua volta psicodrammatista, psicoterapeuta e con baccalaureato in teologia. E' la prima volta che la rivista ospita un contributo su tale esperienza psicodrammatica del tutto singolare ed agli albori in Italia, ma di grande interesse per il futuro, vista l'esigenza di individuare linguaggi nuovi all'interno dei mondi della spiritualità. L'articolo intende riflettere su alcune forme concettuali del metodo psicodrammatico quando si incontra con la tematica biblica. La Bibbia, pur essendo nata in seno alla cultura ebraico-cristiana, costituisce un patrimonio simbolico appartenente all'intera umanità. Lo psicodramma biblico crea una sorta di circolo ermeneutico tra questo testo e la vita di ciascuna persona. In tal modo il testo biblico aiuta a comprendere meglio la vita delle persone; e, d'altro canto, il mondo interno di queste ultime si mette in gioco per dare significati ulteriori al testo biblico.

■ BIBLICAL PSYCHODRAMA

Its roots, development, current forms and some underlying theoretical and methodological issues

This contribution is the result of a three-year long collaboration between Father Giuseppe Bertagna, Jesuit, biblicist and psychodramatist, and Marco Greco, himself psychodramatist and psychotherapist with a baccalaureate in theology. It is the first time that this journal has published a contribution on this kind of psychodramatic experience, which is both new and unique in Italy and, given the need to identify new languages within the spiritual world, of great interest in the future. This article explores some conceptual forms of the psychodramatic method vis-à-vis biblical themes. Despite its origins within Jewish-Christian culture, the Bible constitutes a wealth of symbols belonging to the entire humanity. Biblical psychodrama creates a sort of hermeneutical circle between this text and the life of each person. In this way, the biblical text helps us to better understand people's life; and, on the other hand, people's inner world is challenged to give further meanings to the biblical text.



Anno XIII Numero 1-2, Settembre 2011

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

SULLE REGOLE E LO PSICODRAMMA

Pensieri e libere riflessioni sul potenziale trasformativo culturale dello psicodramma e, in particolare, del sociodramma

ELENA PASSERINI

■ SOMMARIO

Come fare quando il "paziente" non è una persona, una famiglia o un piccolo gruppo ma un intero sistema culturale? Il "paziente", chi soffre, chi ha bisogno di sviluppare nuovi ruoli per affrontare i suoi problemi in modo adeguato, è l'Italia. Gherardo Colombo scrive che la giustizia (e la Costituzione italiana) non possono funzionare se le persone non capiscono il significato e la necessità delle regole, se la relazione tra la cultura e le regole è malata. Lui è un ex giudice e pubblico ministero che ha servito l'Italia per tre decenni lavorando contro la corruzione. Ora ha creato un nuovo ruolo per se stesso, incontrando i giovani nelle scuole per conversare con loro di regole e di diritti umani. Lo psicodramma e il sociodramma possono dare un grosso aiuto per vedere il problema, al di là della "buccia di cipolla" dei ruoli individuali, per vedere il nucleo collettivo e culturale dei ruoli e la loro malattia, e dunque aiutare a sviluppare nuovi ruoli e nuove regole. In questo articolo l'autrice prova a spiegare come e perché.

■ ON THE RULES AND THE PSYCHODRAMA

Some thoughts and free going reflections on the cultural potentiality for transformation of psychodrama and, especially, of sociodrama

What to do when the "patient" is not a person, nor a family nor a small group, but a whole cultural system? The "patient" who suffers, who needs to develop new ways to better address his/her problems is Italy. Gherardo Colombo writes that justice (and the Italian Constitution) will not work if people do not understand the meaning and the need for rules, if the relation between culture and rules is ill. He is a former judge and prosecutor who served Italy for 3 decades working against corruption. Now he has created a new role for himself, meeting young people to talk with them about rules and human rights. Psychodrama and sociodrama may give a big help to look at the problem, beyond the "onion's skin" of the individual roles, to see the collective and cultural core of roles and their disease, and thus to help developing new roles and new rules. Here the author tries to explain how and why.